



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

INFORMATIVA AMBIENTALE dicembre 2017

Normativa

Circolare n. 1235 del 04 dicembre 2017 - Trasporto intermodale dei rifiuti

Stabilite le condizioni affinché le due imprese che effettuano la parte iniziale e quella finale del trasporto su strada possano essere diverse. ([vedi](#))

Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 14 dicembre 2017 - Bando per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici

Emanato il Bando per l'annualità 2017 relativo ai finanziamenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2016, per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, con priorità agli edifici scolastici e alle situazioni di particolare rischio (amianto friabile). ([vedi](#))

Quesiti in materia di gestione di rifiuti

I Centri Comunali di raccolta sono obbligati alla tenuta del Registro di carico e scarico?

I Centri Comunali di raccolta non sono previsti tra i soggetti obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico. Il D.M. 8 aprile 2008 prevede di tenere uno "schedario" numerato progressivamente e conforme ai modelli ivi allegati. ([vedi](#))

Per saperne di più su Agest

L'atto notorio per i veicoli in Agest Telematico

Agest Telematico consente all'impresa di richiedere l'atto notorio in occasione di un'istanza telematica di variazione qualora sussistano alcune condizioni ([vedi](#))

Normativa

Circolare n. 1235 del 04 dicembre 2017 "Trasporto intermodale dei rifiuti"

Con la [Circolare n. 1235 del 04 dicembre 2017](#) il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali chiarisce a quali condizioni del trasporto intermodale di rifiuti la parte terminale del trasporto su strada può essere effettuata da un'impresa diversa da quella che effettua la parte iniziale dello stesso.

In particolare, nel rispetto delle disposizioni che regolano il trasporto di cose, le condizioni stabilite nella circolare affinché le due imprese che effettuano la parte iniziale e quella finale del trasporto su strada possano essere diverse sono:

1. entrambe le imprese di autotrasporto che intervengono nell'ambito dello stesso trasporto intermodale devono essere iscritte all'Albo gestori ambientali nella medesima categoria di iscrizione;
2. i codici relativi ai rifiuti trasportati devono essere presenti contemporaneamente nelle iscrizioni delle imprese di autotrasporto;
3. i rifiuti devono essere accompagnati dal formulario identificativo dei rifiuti seguendo le indicazioni specifiche di cui alla lettera v) del primo punto della circolare del Ministero dell'Ambiente, prot. GAB/DEC/812/98, che disciplina il trasporto con veicoli diversi/trasportatori diversi oppure con modalità diverse (cd. trasporto misto).

Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 14 dicembre 2017 - Bando per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 562 del 14 dicembre 2017 è stato emanato il Bando per l'annualità 2017 relativo ai finanziamenti di cui al [Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2016](#), per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, con priorità agli edifici scolastici e alle situazioni di particolare rischio (amianto friabile).

Con l'articolo 56, comma 7, della [Legge 28 dicembre 2015, n. 221](#), "collegato ambiente", è stata prevista l'istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di un Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto, al fine di promuovere la realizzazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto, con una dotazione finanziaria di 5,536 milioni di euro per l'anno 2016 e di 6,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Con successivo [Decreto del Ministero dell'Ambiente datato 21 settembre 2016](#), in attuazione del predetto articolo, sono state regolate le modalità generali di funzionamento del fondo ed individuati i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti.

Il Decreto stabilisce che il fondo è finalizzato a finanziare i costi per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica mediante rimozione e smaltimento dell'amianto e dei manufatti in cemento-amianto su edifici e strutture pubbliche insistenti nel territorio nazionale, rimandando a bandi pubblicati su base annuale per il dettaglio delle procedure di assegnazione.

In particolare, il Decreto stabilisce, ai fini della valutazione delle domande, i seguenti criteri di priorità:

- interventi relativi ad edifici pubblici collocati all'interno, nei pressi o comunque entro un raggio non superiore a 100 metri da asili, scuole, parchi gioco, strutture di accoglienza socio-assistenziali, ospedali, impianti sportivi;
- interventi relativi ad edifici pubblici per i quali esistono segnalazioni da parte di enti di controllo sanitario e/o di tutela ambientale e/o di altri enti e amministrazioni in merito alla presenza di amianto;

- interventi relativi ad edifici pubblici per i quali si prevede un progetto cantierabile in 12 mesi dall'erogazione del contributo;
- interventi relativi ad edifici pubblici collocati all'interno di un Sito di Interesse Nazionale e/o inseriti nella mappatura dell'amianto ai sensi del Decreto Ministeriale n.101 del 18 marzo 2003.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto il Ministero dell'Ambiente ha emanato, con riferimento all'annualità 2016, il bando (D.D. n. 1 del 10 gennaio 2017 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 24 gennaio 2017), nel quale sono definiti ulteriori dettagli sulle modalità di accesso delle domande, sui criteri di valutazione e formazione della graduatoria e di finanziamento, nonché forniti gli allegati tecnici per la definizione della documentazione di supporto alla domanda.

Con riferimento all'annualità 2017, il Ministero dell'Ambiente, con il Decreto in commento, ha emanato il nuovo Bando per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, con priorità agli edifici scolastici e alle situazioni di particolare rischio (amianto friabile).

[torna su](#) ↑

Quesiti in materia di gestione di rifiuti

I Centri Comunali di raccolta sono obbligati alla tenuta del Registro di carico e scarico?

Secondo la disciplina vigente, art. 190, D.Lgs.152/2006, i Centri Comunali di raccolta non sono previsti tra i soggetti obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico.

Il D.M. 8 aprile 2008 prevede di tenere uno "schedario" numerato progressivamente e conforme ai modelli ivi allegati.

Cosa diversa è prevista nella nuova formulazione in vigore a partire dalla piena operatività del SISTRI, che prevede in maniera chiara l'applicazione, per espressa previsione di legge ai Centri di raccolta di rifiuti urbani ed assimilati ex D.M. 8 aprile 2008. Per tali Centri, quindi la tenuta del registro sarà obbligatoria per quanto riguarda i soli rifiuti pericolosi.

[torna su](#) ↑

Per saperne di più su Agest

L'atto notorio per i veicoli in Agest Telematico

La [Deliberazione 3 settembre 2014](#) (Variazioni dell'iscrizione all'Albo della dotazione dei veicoli) e la [Deliberazione n. 4 del 13 luglio 2016](#) (Modulistica relativa alle variazioni dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria 6) definiscono il contenuto della dichiarazione relativa alla domanda di variazione per incremento della dotazione dei veicoli dell'impresa resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (artt. 46 e 47 D.P.R.445/2000).

Agest Telematico consente all'impresa di richiedere l'atto notorio in occasione di un'istanza telematica di variazione e qualora sussistano alcune condizioni:

1. il veicolo deve essere inserito per la prima volta nell'impresa o se già esistente nella stessa deve essere collegato ad un categoria già autorizzata; oppure, se precedentemente cancellato deve essere oggetto di un ripristino nell'istanza corrente e quindi collegato ad un categoria già iscritta; infine può essere oggetto di una re-immatricolazione (ma risulta essere già attivo/ripristinato nell'impresa per una categoria iscritta);

Ne consegue che sono esclusi tutti i casi in cui si proceda ad effettuare una modifica sui codici rifiuti del mezzo oppure qualora il veicolo sia richiesto dall'impresa in occasione di un'istanza di iscrizione/re-iscrizione di una nuova categoria. Agest Telematico rende sempre disponibile il comando di "atto notorio sui mezzi" all'interno della maschera "Mezzi/Cer" ma se cliccato in assenza delle condizioni anzidette risulterà vuoto.

Targa	Tipo mezzo	Stato attuale	Azione richiesta
NEW00101	Autocarro		Inserimento

Totale mezzi: 1 Filtri di ricerca attivi

- Nuovo mezzo
- Atto notorio su mezzi

2. è possibile richiedere dei codici rifiuto che sono stati autorizzati complessivamente sulla categoria richiesta per il mezzo. In fase di consolidamento dell'istanza comparirà il messaggio seguente che risulta essere bloccante per l'utente. Per proseguire con la generazione dell'atto notorio l'impresa deve deselezionare dal mezzo indicato i CER bloccanti.

Controllo istanza ✕

Non è possibile procedere con il consolidamento dell'istanza.

L'atto notorio per i seguenti mezzi non può essere rilasciato a causa dei CER indicati:
- Targa NEW00101 - cat.1 CER 15.01.11, 16.01.07

Qualora ricorrano le condizioni per la richiesta dell'atto notorio ma l'utente non provveda a generarlo in fase di consolidamento dell'istanza telematica sarà proposto il messaggio seguente:

Controllo istanza ✕

Sono stati rilevati alcuni elementi che andrebbero valutati con attenzione prima di consolidare la pratica. Di seguito le possibili anomalie:

Sono stati inseriti dei veicoli per i quali non è stata richiesta la generazione della dichiarazione sostitutiva di "atto notorio". Tale dichiarazione è facoltativa e, se autorizzata dalla Sezione, consente l'utilizzo immediato dei nuovi veicoli.

Premere 'Annulla' se si ritiene necessario apportare delle modifiche all'istanza altrimenti premere 'Conferma' per proseguire con il consolidamento.

Il messaggio non è bloccante ma funge da promemoria per l'utente.

3. allegare, prima del consolidamento dell'istanza telematica, la richiesta di inserimento mezzi con atto notorio generato dal sistema.

Una volta che l'istanza è stata ricevuta e accettata da parte della Sezione di competenza quest'ultima procederà mediante l'utilizzo dell'apposita funzione alla vidimazione della richiesta dell'impresa in Agest Client.

Nell'attesa del relativo provvedimento di variazione, l'accettazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è valida per un periodo massimo di 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione della dichiarazione stessa, o inferiore nei casi in cui il termine di disponibilità del veicolo sia inferiore a 60 giorni. Quando l'inserimento del veicolo avviene nella categoria 6 nell'atto notorio non ci sarà alcuna scadenza all'utilizzo.

Il giorno successivo alla vidimazione dell'atto notorio da parte della Sezione il veicolo sarà pubblicato sul sito dell'Albo in questo modo:



[torna su](#) ↑